

I RISULTATI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN FRANCIA

Il Partito comunista si rafforza Crollo democristiano a vantaggio di De Gaulle

Metà dei voti alle sinistre - L'anticomunismo del Movimento Repubblicano Popolare e di Ramadier è servito ad aprire la strada all'aspirante dittatore

(dal nostro corrispondente) PARIGI. 20. Degli oltre 30.650 dei voti, comunisti 37,63%, socialisti 20 per cento, M.R.P. 10%. Questi in sintesi e sulla base dei primi risultati, le percentuali dei voti nelle elezioni amministrative svoltesi ieri in tutti i comuni della Francia. Come era da prevedersi si è nettamente delineata la polarizzazione dell'opinione pubblica: a sinistra con il Partito comunista, a destra con il R.P.F. di De Gaulle.

Rafforzamento del P.C.

La politica anticomunista dei dirigenti socialisti ha avuto come conseguenza di far votare una parte notevole degli elettori socialisti per De Gaulle. Persino Ramadier, candidato nella circoscrizione di Cagnac, non è riuscito a riottenere il posto di sindaco essendo in minoranza. La sua rielezione dipenderà dalla buona

La concentrazione reazionaria

E' uno dei tanti esempi della operazione che De Gaulle è riuscito a concludere domenica scorsa: realizzare intorno a sé il blocco delle forze reazionarie e conservatrici, liquidando democristiani e radicali e mettendo anche nelle file dei socialisti anticomunisti, qui è la chiave del suo successo. Qui è la dimostrazione che la politica di Blum e di Ramadier, rievocando a spaurite la strada all'aspirante dittatore e ai fascisti, ai petainisti che si riaccolgono intorno a lui e dietro di lui si nascondono.

La forza delle sinistre

Se i dirigenti socialisti facessero oggi una politica unitaria, sarebbe dunque possibile alla classe operaia e ai lavoratori sbarrare la strada alla concentrazione reazionaria. Le masse popolari hanno quindi la forza sufficiente per rivendicare — su una base unitaria — la direzione politica del Paese e difendere le istituzioni democratiche dall'attacco di estrema destra. I Bidault, i Blum, i Ramadier tradiranno ancora una volta e permetteranno così a De Gaulle di trascinare la nazione in una pericolosa avventura di tipo fascista?

La battaglia per rinnovare la Patria non è compiuta... Provozione d.c. durante il comizio

FIRENZE. 20. — A Firenze sono convenuti domenica da tutta la Toscana, migliaia di garibaldini, per rinnovare in una grande manifestazione popolare, la guerra patriottica e la Brigate d'Assalto «Garibaldini». Non meno di ventimila garibaldini erano riuniti tra due ali di folla in piazza della Signoria quando il compagno Luigi Longo rivolse la parola. Dopo aver rievocato il comitato saluto alle famiglie dei caduti, Longo ha indicato nell'esempio e nel sacrificio dei martiri della Toscana e di tutta l'Italia lo stimolo migliore a continuare insieme nel cammino iniziato, perché il oggi ha proseguito la nostra battaglia liberatrice, la nostra rinascita e il rinnovamento della Patria non sono ancora giunti a compimento.

La manovra di De Gaulle

Il Partito comunista e De Gaulle sono ora una di fronte all'altro. Il primo è diventato deciso a difendere la Repubblica e a battersi per difendere i diritti dei lavoratori; d'altra parte De Gaulle è riuscito a muovere all'attacco della IV Repubblica, a rovesciare il governo Ramadier e avvicinare il momento dell'instaurazione del Partito comunista e la C.G.T.

classe lavoratrice francese e continueranno a fare il gioco dell'aspirante dittatore, la classe lavoratrice, che sotto le file del partito ha trionfato del nazismo e del petainismo, si rifiuterà di ricadere sotto il dominio di un nuovo dittatore e si battrà perché siano in fondo per sbarrare la via al nuovo fascismo. Intanto il romanziere Malraux, che nel gaullismo finge da piccolo Goebbels ha dichiarato ieri che il capo del R.P.F., anche in caso in cui il presidente della Repubblica gli offrisse la direzione del governo, non accetterebbe il potere che in seguito ad un referendum e ad un mandato formale del popolo.

Da Gaulle è riuscito a coinvolgere sotto la sua direzione gran parte della borghesia francese e dell'anticomunismo militante e si è affermato vittorioso a Parigi, a Bordeaux, a Strasburgo, a Nancy, ecc. Significativo è il successo di De Gaulle nella capitale francese: mentre il Partito comunista conserva i 27 seggi ottenuti due anni or sono, i 47 seggi che avrà probabilmente il Rassemblement du Peuple Français di De Gaulle, saranno certamente i 32 seggi di cui disponevano prima i radicali e la estrema destra, aumentati dei 4 seggi dei socialisti e degli 11 seggi presi dai M.R.P.

Un appello ai francesi del Partito comunista PARIGI. 20. — Il Partito Comunista Francese ha pubblicato oggi un appello in cui invita tutte le forze democratiche ad unirsi in difesa della Costituzione repubblicana contro ogni minaccia ed ogni tentativo di dittatura fascista. L'invito è particolarmente rivolto al Partito Socialista Francese.

In tale appello viene inoltre rilevato che il Partito Comunista, malgrado gli attacchi concettuali delle forze reazionarie, ecc. ha rafforzato la consultazione elettorale. Il 30 % della popolazione, cioè un francese su tre, ha dato il suo voto al Partito comunista.

I progressi del P.C.F.

PARIGI. 20. — Una indicazione per valutare la migliorata posizione del P.C.F. quale, si è venuta delineando attraverso le successive consultazioni popolari dal '45 ad oggi, può essere data da un confronto delle percentuali ottenute (Dal nostro corrispondente) MILANO. 20 (S. T.). — Precise richieste di Governo ed all'Assemblea Costituente hanno formulato i lavoratori di Milano di fronte al precipitare di una situazione che, sebbene in particolare la zona industriale lombarda, andrà col trascinarsi in breve con sé tutta l'economia italiana.

Operai senza paga

Sabato scorso tra la provincia di Milano e quella di Varese il numero degli operai che sono rimasti senza paga è salito a 100 mila. La F.I.O.M. provinciale ha avuto richieste da parte delle industrie per circa 40.000 licenziamenti. La «O.M.» di Brescia ha chiesto il licenziamento di 4000 operai su 6.000. Dalla «Breda» si è richiesto il licenziamento di 2000 operai su 3000 operai e impiegati. Ci sono fabbriche che sono completamente soubattano. L'«Alcicoch Bacchini» ha licenziato i suoi mestieri al di sopra 700 operai.

Il termine per la presentazione delle dichiarazioni patrimoniali

Il Ministero delle Finanze ha emanato un comunicato richiedendo gli interessati all'obbligo di presentare le dichiarazioni per l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio entro il 31 ottobre corrente. La scadenza può essere assolutamente ultimamente prolungata.

Unità delle donne e difesa della pace argomenti centrali al Congresso dell'UDI

MILANO. 20. — Il II Congresso nazionale delle donne italiane si è già imposto all'attenzione di tutti, per la grande influenza che esso promette di avere in ogni aspetto della vita politica italiana. Questo è apparso chiaro fin dalla scelta iniziale di ieri al Teatro Lirico, nella relazione della signora Rosetta Longo e dell'on. Rita Montagnana, ed è risultato con evidenza ancora maggiore al Convegno odierno delle donne membri di Consigli comunali.

Le delegazioni straniere

Leri il Teatro Lirico era affollatissimo. Insieme alle 1000 delegate italiane ed alle prime delegazioni straniere giunte a Milano, la svizzera, la greca, la cecoslovacca, la jugoslava e l'ungherese, erano presenti migliaia di donne venute da tutti i piani di Milano e della provincia. Sul palco l'on. Tracchini era accanto agli onorevoli Basso, Magliogini, Paletta ed a gran parte delle donne deputate all'Assemblea Costituente. Rosetta Longo ha posto in rilievo nella relazione l'elezione dell'unità delle donne. «Dobbiamo



Dalla tribuna del Congresso delle Donne Italiane, si è levata la voce della Greca libera democratica. Rivolgendo a nome delle donne greche il suo saluto al Congresso, la partigiana Melpo Axiatli ha rivolto un fervido ed appassionato appello alle donne italiane per la difesa della pace e per la solidarietà con il generoso popolo greco che combatte in prima fila contro le avanguardie dei guerrafondati, per la libertà e per l'indipendenza del proprio Paese.

La Conferenza sulle colonie ha terminato i lavori LONDRA. 20. — Dopo otto riunioni, dedicate alla procedura da seguirsi per la soluzione dei problemi della futura sorte delle colonie italiane, i Sottiletti dei Ministri degli Esteri delle quattro grandi Potenze hanno riaperto oggi a tempo indeterminato i loro lavori.

L'OFFENSIVA CONTRO LE MASSE LAVORATRICI E LE PICCOLE INDUSTRIE

Centomila operai senza paga al Nord e minaccia di 40 mila licenziamenti

La C.d.L. del Nord chiedono la nazionalizzazione delle aziende, che i grandi industriali minacciano di smobilitare - I lavoratori bolognesi hanno vinto - Incontro CGIL - De Gasperi

(Dal nostro corrispondente) MILANO. 20 (S. T.). — Precise richieste di Governo ed all'Assemblea Costituente hanno formulato i lavoratori di Milano di fronte al precipitare di una situazione che, sebbene in particolare la zona industriale lombarda, andrà col trascinarsi in breve con sé tutta l'economia italiana.

Si vendono le macchine

Si sta operando un vero e proprio tentativo di smobilitazione di alcune macchine a prezzo di rottame. Ma le macchine non vengono vendute, ma vengono in attesa di riprendere la produzione e crisi passata.

Gli statali rivendicano aumenti dal 1. agosto

I licenziamenti e i fallimenti del Nord sono solo uno dei tragici frutti della politica di Governo e della Confindustria. La stessa politica ha portato alla soglia dello scoperio, attraverso provocazioni, arbitri, tergiversazioni, tutti gli statali e tutti i dipendenti dell'industria.

DISPIACERI A SARAGAT

La maggioranza degli azionisti favorevole alla fusione col PSI

I lavori del Consiglio Nazionale del Partito d'Azione convocato in seduta allargata, con la partecipazione delle maggiori personalità del Partito, per discutere del tema della unificazione socialista si sono conclusi per tutta la giornata di domenica 19 ottobre. Il Consiglio Nazionale appaia diviso in tre tendenze fondamentali: la maggioranza, la maggioranza schiacciata e la minoranza.

Le donne nei Comuni

Nel pomeriggio, nella Sala del Consiglio del Comune, si raccolsero, come abbiamo detto, le donne membri di consigli comunali in un convegno dedicato ai problemi dell'amministrazione cittadina.

La maggioranza degli azionisti favorevole alla fusione col PSI

F.S. Nitti cerca di federare U.Q. e P.L.I. I lavori del Consiglio Nazionale del Partito d'Azione convocato in seduta allargata, con la partecipazione delle maggiori personalità del Partito, per discutere del tema della unificazione socialista si sono conclusi per tutta la giornata di domenica 19 ottobre. Il Consiglio Nazionale appaia diviso in tre tendenze fondamentali: la maggioranza, la maggioranza schiacciata e la minoranza.

L'INCHIESTA, SUI FATTI DI P. DANTE

Il Questore sostituito da uno squadrista D. C.

Le indagini sono state dirette dal gerarca democristiano Carlo Volpi - Equivoco atteggiamento della Polizia

Di un gravissimo arbitrio si sono resi responsabili il questore di Roma e funzionari della Questura di Roma. Lo avevano previsto fin dai primi giorni. Ora ne abbiamo la certezza. Ci risulta in modo sicuro che per nove giorni, dalla sera del delitto, fino a ieri, giorno in cui la Polizia ha chiuso la pratica, denunciando i pre-accusati colpevoli all'Autorità Giudiziaria, le indagini sui fatti di piazza Dante sono state condotte dal questore democristiano Carlo Volpi, il quale ha partecipato agli interrogatori, ha personalmente fatto domande ai fermati, ha disposto confronti, ha dato direttive, ha agito insomma in veste di vero e proprio consigliere politico, messo dal Partito democratico cristiano alle costole dei funzionari della Questura, allo scopo evidente di controllare che le direttive di Scelba fossero perfettamente rispettate e l'azione della Polizia di polizia fosse sempre in linea consona ai interessi elettorali e politici del Governo nero.

Vergognosa ingerenza

C'è bisogno di ripetere che Carlo Volpi è un «spocchia» e che egli è «volante» democristiano, è l'uomo che ha guidato tre camion carichi di un centinaio di prezzolati e di fascisti, armati di mazze, di bastoni, di pugni di ferro, ad eseguire la notte di sabato 11 ottobre quella pazza spedizione punitiva che doveva essere così tragica e sanguinosa. Un uomo di parte, dunque, e non certo del meno farlo, ha diretto praticamente per nove giorni le indagini su un fatto di sangue.

La Polizia chiude gli occhi

A ques i tre travestiti in caso di acquiescenza, che ricordano troppo da vicino la protezione che otto formidabili di merita, la forza pubblica accordava agli squadristi fascisti prima e durante il loro mandato di cattura, e un quarto caso, ancora più grave, e tomatico, che è stato riferito da testimoni oculari. Due agenti in motocicletta si avvicinarono al gruppo Dante, sono passati in via Arco della Pace in cui più accesa era la folla. Fermati da un comunista che li aveva denunciati, si erano accendendo e li invitava a far ripartire i camion democristiani per evitare che se ne volessero al peggio, i due agenti si erano accesi e si erano accesi davanti all'edificio in cui erano situati gli uffici dei commissariati. C'è un Equilibrato, stazionavano numerosi agenti di scorta, che erano affluiti di intervenire e respingere la sbrindellata punitiva democristiana, almeno a sedare la folla. Furono i due agenti a far ripartire i camion democristiani e a farsi il mezzo litro. Certo, l'ordine della circolazione è venuto dalla circolazione.

UN DOCUMENTO DI ECCEZIONALE IMPORTANZA

Domani su "L'Unità" il testo integrale del RAPPORTO SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE tenuto dal compagno A. ZDANOV segretario del Partito comunista (bolcevico) dell'U. R. S. S. alla CONFERENZA D'INFORMAZIONE dei 9 partiti comunisti in Polonia

Ultim' ora

Gli azionisti entrano nel Partito socialista

Questa mattina alle 4 è stata posta in votazione al Consiglio Nazionale del P. d'A. una mozione che decreta la confluenza delle forze del partito nel P.S.I. ed incarica l'Esecutivo di mandare ad effetto la deliberazione. La mozione è stata approvata a grande maggioranza, con 64 voti favorevoli e 29 contrari.

Ultim' ora

Gli azionisti entrano nel Partito socialista

Questa mattina alle 4 è stata posta in votazione al Consiglio Nazionale del P. d'A. una mozione che decreta la confluenza delle forze del partito nel P.S.I. ed incarica l'Esecutivo di mandare ad effetto la deliberazione. La mozione è stata approvata a grande maggioranza, con 64 voti favorevoli e 29 contrari.

Ultim' ora

Gli azionisti entrano nel Partito socialista

Questa mattina alle 4 è stata posta in votazione al Consiglio Nazionale del P. d'A. una mozione che decreta la confluenza delle forze del partito nel P.S.I. ed incarica l'Esecutivo di mandare ad effetto la deliberazione. La mozione è stata approvata a grande maggioranza, con 64 voti favorevoli e 29 contrari.